



Dipartimento di “Ricerca e Innovazione Umanistica”

Sommario

Programmazione Triennale 2024-26

Presentazione del Dipartimento pag. 2

Analisi di Contesto pag. 3

Vision pag. 6

Programmazione strategica 2024-2026 (obiettivi strategici) pag. 8

Programmazione fabbisogni del personale

Programmazione fabbisogni del personale docente 2024-2026 pag. 23

Monitoraggio indicatori

Partenariati pubblico privati pag. 25

Attività di formazione rivolta ad enti e imprese pag. 26

Terza Missione/Impatto sociale

Attività di Terza Missione/Impatto sociale pag. 27

Presentazione del Dipartimento

Max 3000 caratteri spazi inclusi

Il Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica nasce nell'ottobre del 2021 a partire dai componenti dei Dipartimenti di Lettere Lingue Arti. Italianistica e culture comparate e di Studi Umanistici. Fondato sui concetti chiave di creatività e sostenibilità, identità e interdisciplinarietà, contaminazione e glocalizzazione dei saperi, memoria e futuro delle "scienze" umane, il Dipartimento promuove un ripensamento serio e profondo di ogni ambito umanistico - letterario, storico, linguistico, artistico, archeologico e filosofico - che può giovare dell'innesto proficuo di altri ambiti scientifico-disciplinari: dalle scienze socio-politologiche e pedagogiche a quelle giuridico-economiche, dalle informatiche e fisico-matematiche a quelle ambientali, della salute e del benessere. Con una offerta formativa costituita da 18 Corsi di Studi tra Lauree Triennali (9) e Magistrali (9), 5 Dottorati - tra i quali due di interesse nazionale, Dottorato in Patrimoni archeologici, storici architettonici e paesaggistici mediterranei e il dottorato in "Gender Studies", una Scuola di Specializzazione in Beni archeologici, oltre a diversi corsi tra Short Master e Summer School, il Dipartimento si pone come un potente interlocutore sul fronte della Didattica, anche per numero complessivo di studenti iscritti e di immatricolati.

Sono inoltre presenti 4 laboratori specializzati dall'archeologia alla storia contemporanea, dalla paleografia all'audio-visivo, raccolti sotto un'unica struttura (Laboratorio StudiUm). Aderisce a 8 Centri di Ricerca, interdipartimentali e interuniversitari.

Il Dipartimento conta oltre quasi duecento docenti, caratterizzato da un elevato profilo di ricerca secondo le ultime rilevazioni Anvur tali da attestare il Dipartimento come uno dei migliori Dipartimenti umanistici per performance qualitativa, e insiste su diverse sedi: dal Palazzo Ateneo al Palazzo di Lingue e Letterature straniere, dal plesso di Santa Teresa dei Maschi - sita nel centro storico e peculiare per la sua conformazione seicentesca - alla sede distaccata presso il Comune di Monte Sant'Angelo dove insite il Centro Studi Micaelici Garganici di Monte sant'Angelo.

Performativo è il livello di internazionalizzazione raggiunto grazie alle numerose convenzioni e agli oltre 200 accordi Erasmus, oltre alle numerose relazioni derivate dai progetti internazionali gestiti sia come partner sia come capofila. Notevole anche la presenza del Dipartimento presso Enti culturali a carattere regionale (Apulia Film Commission, Teatro Pubblico Pugliese - Piano Strategico della cultura).

Analisi di contesto

(max 1.500 caratteri spazi inclusi per contesto di analisi)

Didattica

Il Dipartimento è caratterizzato da una offerta formativa ampia e diversificata: 18 Corsi di Studio (9 Lauree Triennali e 9 Magistrali) razionalizzati in 5 interclassi. L'offerta, attenta alle specificità dei vari curricula espressi da ciascuno di questi corsi di studio in ordine agli obiettivi formativi e culturali e agli sbocchi professionali precipui, si è altresì aperta ad ambiti innovativi ed attrattivi: in particolare, con il DAMS, il Corso di laurea magistrale interclasse (LM5-LM43) in Patrimonio digitale. Musei, Archivi, Biblioteche, che, al fine di contribuire a ridurre un divario ancora troppo profondo nel nostro Paese, si propone di avviare un'esperienza pilota che integri la tradizione critica degli studi umanistici e dei saperi storici con le scienze informatiche e computazionali e, infine, il nuovo corso di studi in Nuovi Turismi (L-15). Effetto dell'ampiezza dell'offerta è che il Dipartimento si pone anche come un potente interlocutore sul fronte della Didattica, anche per numero complessivo di studenti iscritti e di immatricolati. Tutto questo, contemporaneamente, implica uno sforzo notevole nella gestione amministrativa della didattica e degli spazi interessati (37 aule su tre plessi distinti). Le attività di orientamento sono state fortemente potenziate, prova ne è che il raggio geografico di partecipazione delle scuole si è allargato fino a comprendere, oltre all'area metropolitana di Bari, le province di BAT, Brindisi, Taranto e la provincia di Matera. L'attività di tutorato, che pure risulta molto proficua, necessita probabilmente di una ulteriore valorizzazione, che potrà essere sviluppata anche attraverso un maggiore coinvolgimento dei docenti e una migliore e più fruttuosa strutturazione degli interventi.

Ricerca

La cifra complessiva delle attività dipartimentali sul fronte della ricerca è quella di un costante impulso alla condivisione e alla creazione di reti: sia sul versante interno - tra i diversi comparti disciplinari e ambiti presenti nel Dipartimento - sia sul versante esterno, con azioni mirate quanto possibile al coinvolgimento dinamico di altri attori, operanti su piani anche diversi da quello strettamente accademico.

Nello specifico il Dipartimento gestisce attualmente (al netto di interventi come REFIN, RIPARTI o REACT-EU) 44 (##) progetti di Ricerca di carattere regionale, nazionale (PRIN, POC) e internazionali (Erasmus+, Interreg) che hanno comportato incisive ricadute in termini di produzione della ricerca, creazione di relazioni con realtà economiche locali, con centri nazionali e internazionali (molto numerosi gli accordi e le convenzioni stipulati) come anche economiche. Le risorse acquisite e le interazioni attivate hanno consentito e consentono la dotazione di strumentazioni altamente professionali, l'acquisizione di mezzi per la ricerca e di personale. Si evidenzia inoltre il coinvolgimento di 19 (##) docenti del Dipartimento nella massa critica di 5 (#) progetti (CHANGE, AGE-IT, GRINS, FAIR, SERICS) nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca" Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" Investimento 1.3 - Creazione di "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base" finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU PNRR.

Terza missione / Impatto sociale

Le attività del DIRIUM - sulla base delle linee stabilite nel Documento triennale di programmazione (2024-2026) e secondo l'orientamento adottato già da tempo da docenti e ricercatori del Dipartimento, in sinergia con il PTA - oltre ad esplicitarsi in una serie di pubblicazioni, seminari, convegni e congressi accademici, offrono altresì occasioni di sviluppo e di scambio in seno al tessuto sociale e hanno comprovate ricadute sul territorio, con il quale si pongono in un dialogo costante sia nella fase della ricerca che nella fase della disseminazione dei risultati. Tali attività vengono monitorate grazie ad un form all'uopo predisposto e saranno potenziate grazie ad attività di sensibilizzazione e formazione alla TM per tutto il personale.

L'attività scientifica, infatti, si rivolge anche ad un target allargato di fruitori, a livello locale, regionale, oltre che nazionale e internazionale, avvalendosi di strumenti e metodologie diversificate e all'avanguardia. Dall'esame delle attività monitorate - ivi comprese le numerose iniziative aperte all'esterno proposte dai Centri di ricerca - per es. il CIRST; il CUTAMC; il CIRM; il CISCuG; il Seminario di Storia della Scienza, e il CESDIM - si rileva un impegno costante nella realizzazione e nella segnalazione di iniziative. Nel triennio 2024-2026 il Dipartimento potrà incrementare le attività di TM e i relativi impatti (sociale, economico, culturale, ambientale etc.) anche grazie alla partecipazione ai partenariati estesi finanziati dal PNRR, che vedono coinvolti molti docenti del DIRIUM. La stessa previsione si può fare in virtù dei numerosi progetti PRIN, finanziati dal MUR, che vedono coinvolti come PI o come responsabili di Unità Locale molti docenti del DIRIUM.

Amministrazione

La componente amministrativa del Dipartimento è costituita da 30 unità di personale, diverse delle quali a tempo parziale, distribuite su 5 unità operative, a fronte di 173 docenti, 18 corsi di studio, 1 scuola di specializzazione, 5 dottorati, quasi 50 progetti di ricerca.

Si evidenzia inoltre che nonostante il numero di unità di personale possa apparire cospicuo, l'ampiezza del Dipartimento sia per personale docente strutturato che sotto l'aspetto didattico, come numero di corsi offerti e di studenti afferenti, che di gestione delle attività di ricerca e terza missione, produce una condizione generale di sotto organico, in particolare nelle unità di Contabilità e attività negoziali e, in quelle di Ricerca e Terza Missione e del Laboratorio StudiUm. Si evidenzia che solo ultimamente si è registrato un parziale turn over.

Internazionalizzazione

L'internazionalizzazione della didattica mira a tali obiettivi:

- 1) rafforzare la dimensione internazionale dei contesti formativi, delle politiche di multilinguismo e interculturalità dell'offerta didattica del Dipartimento nei suoi vari aspetti, dagli obiettivi formativi alle competenze acquisite, dagli strumenti didattici all'ambiente di apprendimento, con l'obiettivo di favorire la crescita personale, culturale e professionale degli studenti in una prospettiva globale;
- 2) promuovere accordi e partenariati strategici internazionali in ambito didattico;
- 3) creare opportunità di stage e tirocini dei laureati in contesti lavorativi internazionali;
- 4) migliorare i servizi di accoglienza e orientamento degli studenti internazionali.

Per quel che concerne la ricerca, numerosi sono i contatti di singoli docenti e/o gruppi di ricerca con università straniere europee ed extra-europee, presenti come partner in progetti PRIN, FIRB, Interreg, ecc. Molti docenti sono componenti di centri di ricerca ovvero dottorati esteri, partecipano a progetti internazionali, organizzano convegni in collaborazione con università estere e pubblicano ricerche in prestigiose sedi editoriali internazionali.

Visione

Evidenziare la visione del Dipartimento relativamente alla Didattica, Ricerca e Terza missione/Impatto sociale (max 1.000 caratteri spazi inclusi)

Didattica

Al fine di intercettare una platea più ampia di studenti sarà utile promuovere i CdS attraverso lo sviluppo e l'implementazione di pagine social dedicate. Tale attività può anche tener conto della mobilità degli/delle studenti in ambito nazionale che, opportunamente orientata, può costituire un mezzo per intercettare studenti di altri Atenei, regionali ed extra-regionali. Affianco a tale attività sarà necessario realizzare la versione in lingua inglese delle pagine web istituzionali dei CdS e progettare attività di orientamento internazionale, incrementando il numero di CdS a doppio titolo.

Sul lato del rafforzamento dell'attrattività dell'offerta formativa, da un lato, si cercherà di potenziare la dimensione "digitale", dall'altro, si proporranno corsi finalizzati al conseguimento delle "competenze trasversali" ben orientati al mercato del lavoro.

Infine, un obiettivo essenziale sarà quello di migliorare l'attrattività dell'offerta didattica attraverso l'aggiornamento dei contenuti degli insegnamenti e l'arricchimento dell'offerta formativa anche in chiave multidisciplinare.

Descrivere le principali linee programmatiche del Dipartimento con riferimento ai corsi triennali, magistrali e post-laurea, specificando eventuali ulteriori iniziative relative alla Didattica, anche a carattere internazionale

Ricerca

La visione sul versante della ricerca nel DiRiUm prevede dunque come proprie linee programmatiche di fondo l'interazione tra i vari ambiti e la comunicazione efficace dei risultati delle attività.

L'interazione, in primo luogo, prevede la circolarità tra ricerca e insegnamento - sia nei corsi di laurea, sia soprattutto nei corsi di dottorato, nella scuola di specializzazione, nei master), nonché il perseguimento di tratti comuni in riferimento alla vocazione internazionale - verso i Balcani e il Mediterraneo in primo luogo - della nostra Università, con condivisione dei contatti di livello internazionale che i Docenti del DiRiUm coltivano e perseguono.

L'attività di ricerca di ambito umanistico, anche quella più innovativa, trova il primo naturale canale di comunicazione nelle pubblicazioni, ma altrettanto naturalmente tale canale di comunicazione non può essere considerato l'unico. Senza una strategia di comunicazione adeguata, efficace, permanente, la ricerca e i suoi risultati, di fatto rischiano di non esistere per la stragrande maggioranza o, su un altro piano, di restare chiuse ad un pubblico più ampio oltre i confini nazionali. La visione da adottare è quella di un allargamento dello spettro comunicativo, utilizzando in modo più performante quanto già esistente e magari prevedendo anche un adeguato cambiamento anche sul piano della formazione - con l'inserimento di Corsi in lingua inglese, senza i quali è oggettivamente problematico attrarre potenziali studenti non italiani.

Descrivere le principali linee di ricerca del Dipartimento, evidenziando a) la ricerca di base e la ricerca finalizzata; b) la proiezione europea; c) come le linee di ricerca attraversino le progettualità PNRR; d) in che misura le politiche di genere e la sostenibilità permeano sulla ricerca

Terza missione / impatto sociale

In ragione della ricchezza degli interessi di ricerca e degli ambiti disciplinari presenti nel Dipartimento, nonché della sua storia, le attività di Terza Missione del DIRIUM si esplicano prevalentemente nei seguenti ambiti: “Attività di Public Engagement”; “Formazione permanente e didattica aperta”; “Produzione e gestione di beni artistici e culturali”.

Le “Attività di Public Engagement”, finalizzate a coniugare valore scientifico e impatto sociale, economico e culturale, risultano variamente declinate: organizzazione e/o partecipazione ad attività culturali di pubblica utilità (tavole rotonde, presentazioni di libri, inaugurazioni di mostre ecc.), promozione di eventi di divulgazione scientifica per un pubblico non accademico, attività finalizzate alla valorizzazione del patrimonio artistico-culturale, religioso e paesaggistico, attività di collaborazione e interazione con il mondo della scuola.

Le diverse attività, pensate nell'ottica di un proficuo collegamento con il territorio, mirano, tra l'altro, a costruire contesti di integrazione. In questo ambito si annoverano, solo per fare qualche esempio:

articoli e interventi su stampa locale e nazionale riguardanti la valorizzazione del territorio e del patrimonio culturale, materiale e immateriale;

contributi divulgativi e recensioni riguardanti tutte le discipline umanistiche: letterarie, filologiche, linguistiche, storiche, filosofiche, artistiche e di innovazione digitale;

partecipazione di docenti a programmi televisivi e/o radiofonici su scala regionale e nazionale.

Inoltre, i docenti del DIRIUM organizzano con cadenza annuale eventi, festival, seminari, rassegne etc. su temi di attualità, nonché iniziative finalizzate alla promozione del territorio regionale, o anche percorsi mirati alla promozione di una visione globale del patrimonio culturale.

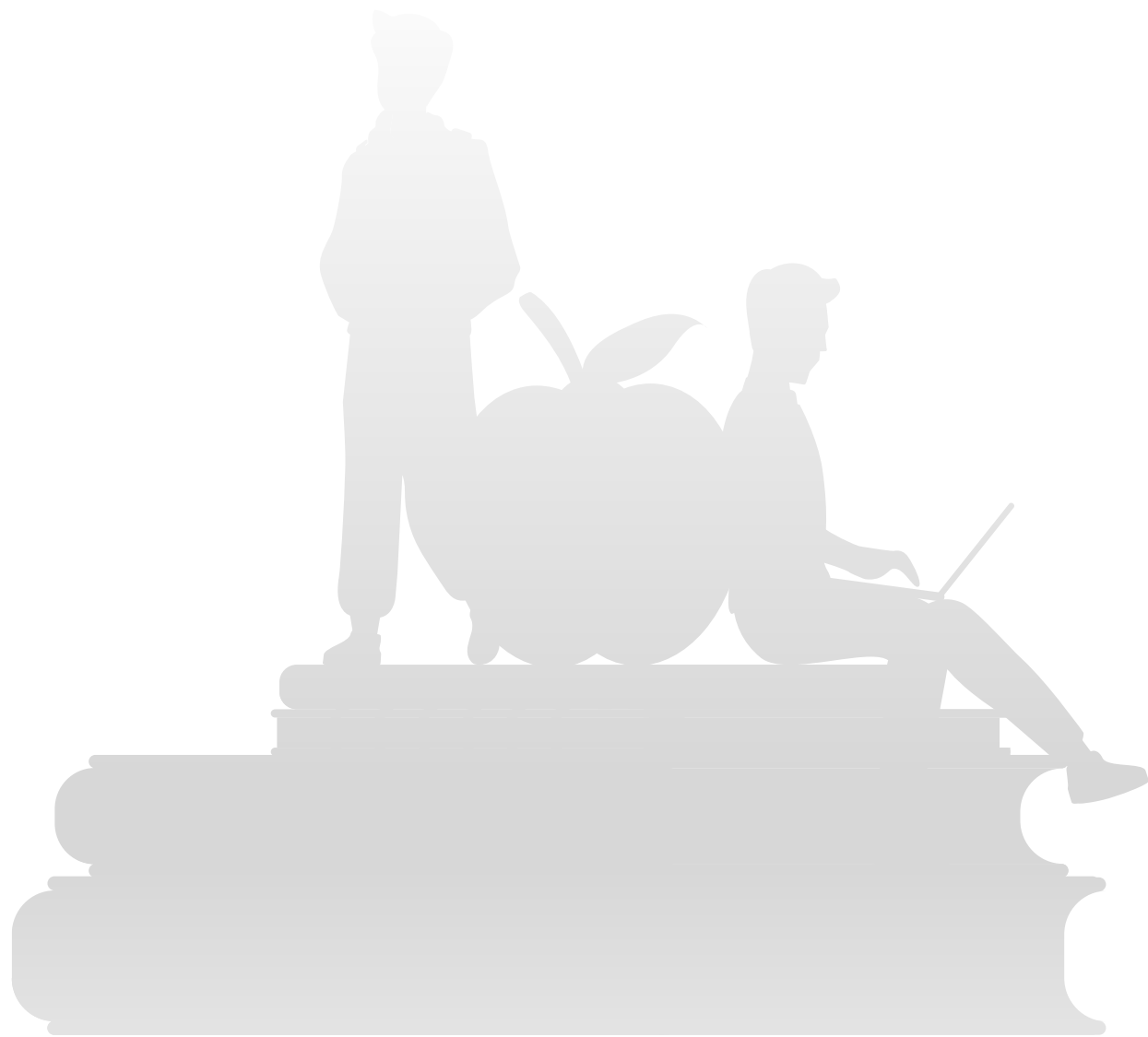
Evidenziare in che misura le attività di Terza missione/ Impatto sociale supportino la ricerca di base e applicata attraverso la valorizzazione dei brevetti, la promozione di start up, la divulgazione e l'engagement del territorio

The background of the page is a detailed, high-angle photograph of a classical ceiling. The ceiling is covered in intricate frescoes and architectural moldings. It features a central octagonal medallion, several rectangular panels with figures, and a large, ornate archway. The overall color palette is warm, with shades of beige, gold, and brown. The lighting is soft, highlighting the textures and colors of the artwork.

Documento di Programmazione Triennale 2024-2026

Adottato in data 10/04/2024

in coerenza con il Documento di Programmazione Integrata 2024-2026 dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro"



A - Comunità sostenibile, digitale ed inclusiva

A.1 - Promuovere il benessere e lo sviluppo delle persone

INDICATORI		2023 (Baseline)	2024 (Target)	2025 (Target)	2026 (Target)
A.1.1	Grado di soddisfazione complessivo del benessere organizzativo (PTA, CEL e docenti)	<i>indicatore misurato centralmente</i>			
A.1.2	Numero di interventi realizzati per il welfare	1	1	1	1
A.1.3	Adeguatezza e consistenza dei percorsi di formazione e aggiornamento professionale del personale tecnico-amministrativo	<i>indicatore misurato centralmente</i>			

AZIONI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

- Attivare spazi di convivialità, per ciascuna sede, dove potersi fermare per consumare un apsto o un caffè tra colleghi.
- Sviluppare attività di team building e attività co-progettate per una migliore conoscenza reciproca.
- Realizzare nuove agevolazioni per teatro e cinema, palestra e piscina.
- Promuovere esperienze di missione/cooperazione/volontariato e/o promuovere l'utilizzo della banca del tempo.

A.2 - Favorire la transizione digitale verso il Piano triennale per l'informatica

INDICATORI		2023 (Baseline)	2024 (Target)	2025 (Target)	2026 (Target)
A.2.1	Livello di copertura delle aule con il sistema wi-fi	<i>indicatore misurato centralmente</i>			
A.2.2	Livello di copertura degli spazi comuni con il sistema wi-fi	<i>indicatore misurato centralmente</i>			
A.2.3	Numero di piattaforme per servizi on line sulle quali è consentito l'accesso tramite SPID/CIE	<i>indicatore misurato centralmente</i>			

AZIONI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Verifica della presenza e del funzionamento del segnale WI-FI in tutti gli ambienti dei plessi dipartimentali

INDICATORI



A.2.4 Percentuale di PTA che ha potenziato le competenze digitali

indicatore misurato centralmente

A.2.5 Percentuale di certificati di firma digitale rilasciate al personale UNIBA (personale senza incarico)

indicatore misurato centralmente

A.2.6 Percentuale di certificati di firma digitale rilasciate alle posizioni organizzative

indicatore misurato centralmente

A.2.7 Punteggio Censis comunicazione e web

indicatore misurato centralmente

A.3 - Promuovere interventi di sviluppo sostenibile

INDICATORI



A.3.1 Percentuale di strutture di didattica e di ricerca riqualificate

indicatore misurato centralmente

A.3.2 Consumo annuo kwh di energia elettrica

indicatore misurato centralmente

AZIONI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO
 Promuovere l'utilizzo di dispositivi tecnologici in rete per la diminuzione del consumo energetico

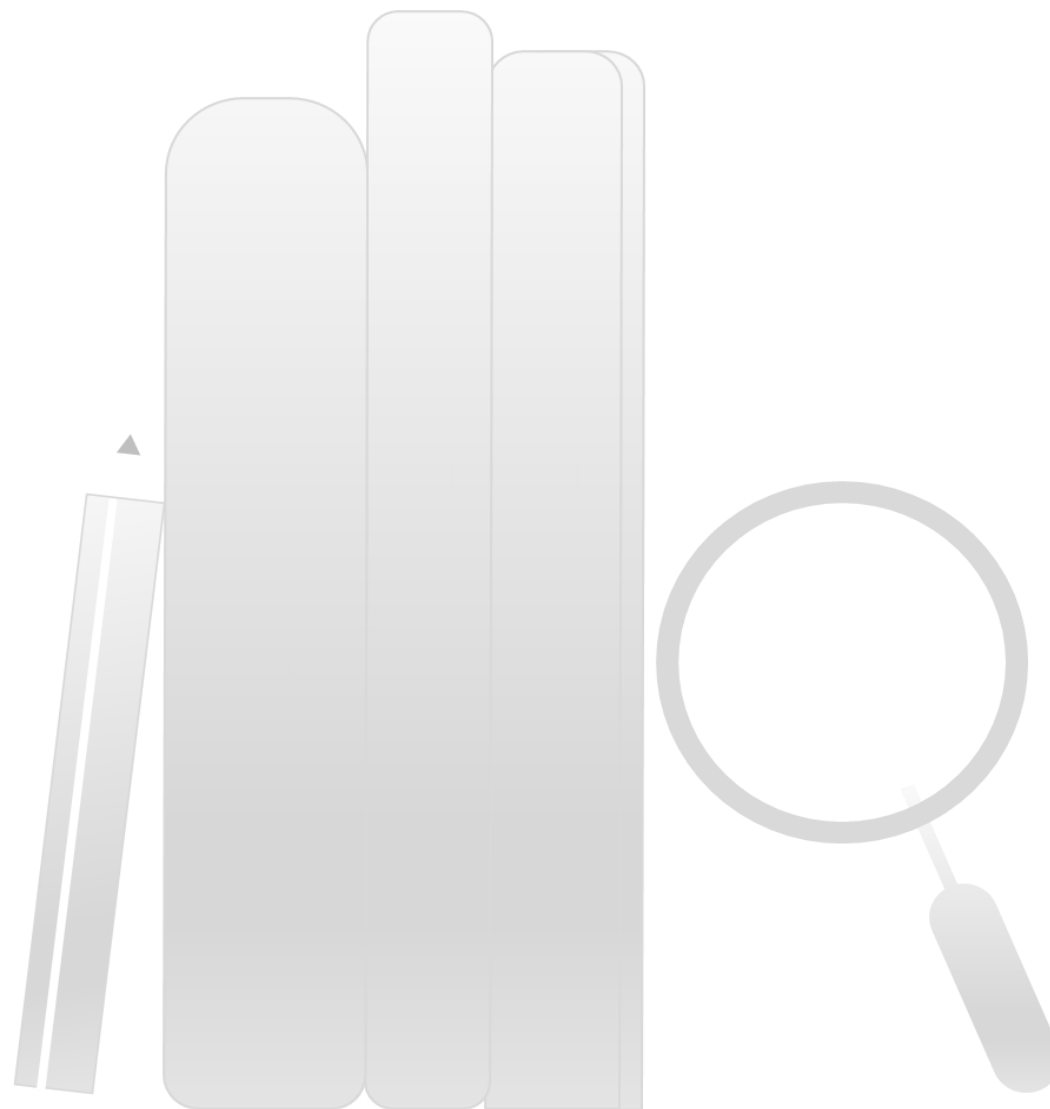
A.4 - Promuovere l'accountability di UNIBA

INDICATORI



AZIONI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO
 Mettere a disposizione dei docenti dati e statistiche riguardanti le attività didattiche, di ricerca e terza missione del dipartimento

A.4.1	Numero di variabili di rilevanza strategica monitorate sul Sistema Integrato di Supporto al Management di Ateneo	<i>indicatore misurato centralmente</i>
A.4.2	Percentuale delle azioni di trasparenza e di anticorruzione realizzate rispetto al totale delle azioni da realizzare nell'anno	<i>indicatore misurato centralmente</i>
A.4.3	Percentuale dataset pubblicati	<i>indicatore misurato centralmente</i>
A.4.4	Numero di tipologie open per i nuovi dataset pubblicati	<i>indicatore misurato centralmente</i>
A.4.5	Grado di realizzazione delle azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate annualmente dal Presidio di Assicurazione della Qualità	<i>indicatore misurato centralmente</i>



B - Qualità e innovazione della formazione

B.1 - Intercettare una platea più ampia di studenti a livello nazionale ed internazionale

INDICATORI		2023 (Baseline)	2024 (Target)	2025 (Target)	2026 (Target)
B.1.1	Immatricolati che hanno conseguito il titolo di scuola secondaria superiore in altra Regione	0,108	0,100	0,100	0,100
B.1.2	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo	16,80%	15,00%	15,00%	15,00%
B.1.3	Porzione di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il titolo di studio all'estero	0,014	0,014	0,014	0,014
B.1.4	Numero di corsi di lingua italiana per gli studenti internazionali erogati	0	0	1	1
B.1.5	Numero dei Corsi di Studio a carattere "internazionale"	2	2	2	2

AZIONI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

1. Promozione dei CdS attraverso lo sviluppo e l'implementazione di pagine social dedicate. Tale attività può anche tener conto della mobilità degli/delle studenti in ambito nazionale che, opportunamente orientata, può costituire un mezzo per intercettare studenti di altri Atenei, regionali ed extra-regionali.
2. Realizzare la versione in lingua inglese delle pagine web istituzionali dei CdS e progettare attività di orientamento internazionale.
3. Incrementare il numero di CdS a doppio titolo.
4. Sollecitare la realizzazione di corsi di lingua italiana per studenti stranieri/e.

B.2 -Rafforzare l'attrattività dell'offerta formativa

INDICATORI		2023 (Baseline)	2024 (Target)	2025 (Target)	2026 (Target)
B.2.1	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	57,30%	58,00%	58,00%	58,00%

AZIONI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

1. Potenziare la dimensione "digitale" anche attraverso l'inserimento di insegnamenti legati a tale prospettiva nei corsi di studio già esistenti e da eventualmente progettare.
2. Proporre corsi finalizzati al conseguimento delle "competenze trasversali" ben orientati al mercato del lavoro e monitorare l'acquisizione di tali competenze.
3. Incrementare le consultazioni con i "portatori di interesse", al fine di monitorare frequentemente la

rispondenza dei corsi di studio con le esigenze del mercato del lavoro.4. Migliorare l'attrattività dell'offerta didattica attraverso l'aggiornamento dei contenuti degli insegnamenti e l'arricchimento dell'offerta formativa anche in chiave multidisciplinare. 5. Per rafforzare l'attrattività dell'offerta formativa evidenziare la necessità di migliorare le strutture didattiche sia in termini di spazi che di strumentazione e attrezzature.

INDICATORI		2023 (Baseline)	2024 (Target)	2025 (Target)	2026 (Target)
B.2.2	Proporzione di immatricolati di genere femminile nelle classi STEM	0,000	0,000	0,000	0,000
B.2.3	Incidenza di iscritti provenienti da paesi in via di sviluppo su totale	0,004	0,005	0,005	0,005
B.2.4	Percentuale di Dipartimenti che hanno realizzato progetti di potenziamento della didattica	<i>indicatore misurato centralmente</i>			
B.2.5	Numero di studenti che partecipano a percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali	<i>indicatore misurato centralmente</i>			

B.3 -Promuovere la percorribilità dell'offerta formativa

INDICATORI		2023 (Baseline)	2024 (Target)	2025 (Target)	2026 (Target)
B.3.1	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea	78,13%	78,00%	78,00%	78,00%
B.3.2	Proporzione di Laureati (L, LMCU) entro la durata normale del corso	0,413	0,400	0,400	0,400
B.3.3	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	37,74%	38,00%	38,00%	38,00%

AZIONI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

1. Continuare a prestare attenzione nei confronti di studenti censiti/e con disabilità e/o DSA, garantendo il recepimento da parte di tutti i/le docenti dei piani didattici individualizzati.
2. Consolidare le iniziative di orientamento in ingresso/in itinere/in uscita e prevedere attività di orientamento e tutorato specificamente rivolte a studenti lavoratori/trici, monitorando costantemente gli esiti di tutte le attività di orientamento.
4. Offrire agli/alle studenti opportunità di lavoro, per esempio favorendo, a livello progettuale, la creazione di spin-off e altre esperienze incubatrici di impresa nell'ambito della produzione culturale.
5. Garantire una costante e sistematica ricognizione di studenti fuoricorso e assicurare loro la possibilità di contatti facilitati mediante uno "sportello" permanente di consultazione.

INDICATORI

2023 (Baseline) 2024 (Target) 2025 (Target) 2026 (Target)

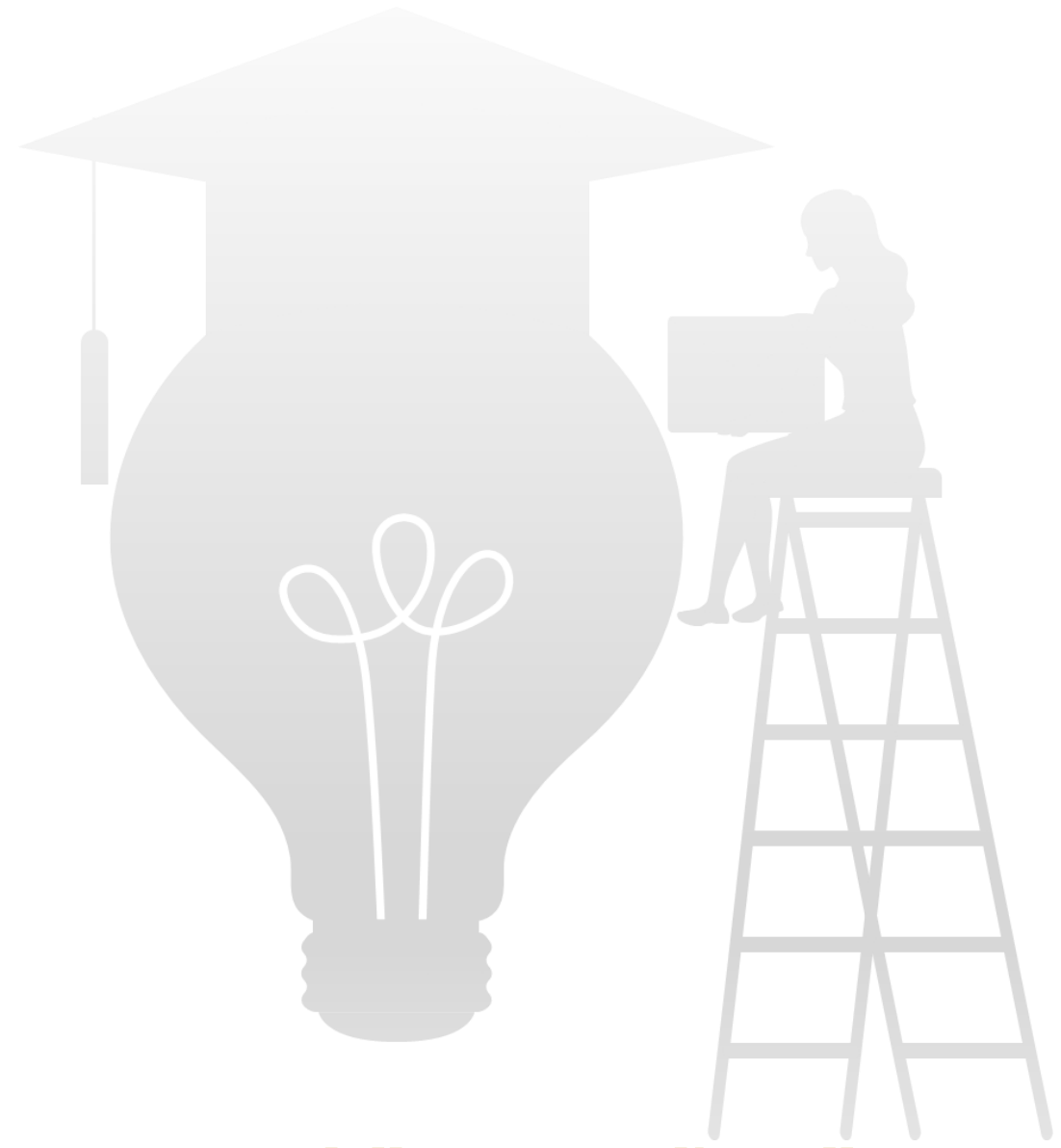


B.3.4 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso

74,90% 75,00% 75,00% 75,00%

B.3.5 Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**

25,93% 25,00% 25,00% 25,00%



C - Impatto della ricerca d'eccellenza

C.1 -Incrementare la competitività della ricerca e la capacità di attrarre finanziamenti esterni

INDICATORI		2023 (Baseline)	2024 (Target)	2025 (Target)	2026 (Target)
C.1.1	Proporzione dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi	<i>indicatore misurato centralmente</i>			
C.1.2	Percentuale di progetti di ricerca presentati nell'anno	0,10%	0,10%	0,10%	0,10%

AZIONI PER LA REALIZZAZIONE

DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Data la oggettiva maggiore difficoltà di reperire finanziamenti da attori privati per le discipline umanistiche, si deve prevedere un miglioramento fattuale della capacità di elaborazione di progetti di ricerca in risposta ai vari bandi, anche e soprattutto europei.

A questo fine, sarebbe opportuno: costituire un gruppo composto da docenti e PTA formato ad hoc che sia anche in grado di collegarsi attivamente a proposte incardinate in altri Atenei europei, essere maggiormente presenti in gruppi di ricerca internazionali, che abbiano accesso a fondi di ricerca finanziati da bandi nazionali oltre che internazionali creare dottorati di ricerca internazionali, con attività didattica in lingua inglese concentrare i prodotti della ricerca su sedi internazionali e riviste accreditate (fascia A)

C.2 - Potenziare l'integrazione con il tessuto economico-sociale

INDICATORI		2023 (Baseline)	2024 (Target)	2025 (Target)	2026 (Target)
C.2.1	Numero di spin off universitari e di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo	<i>indicatore misurato centralmente</i>			
C.2.2	Numero di attività di terza missione rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo	0,867	0,896	0,896	0,896
C.2.3	Numero di PoC avviati nell'anno	<i>indicatore misurato centralmente</i>			
C.2.4	Numero di imprese ed enti coinvolti in iniziative di business engagement	<i>indicatore misurato centralmente</i>			
C.2.5	Numero di convenzioni attivate con soggetti investitori	2	2	2	2

AZIONI PER LA REALIZZAZIONE

DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Promuovere l'attivazione di percorsi di micro crediti per lo sviluppo di competenze tra le ricerche umanistiche e il tessuto economico del territorio, anche attraverso convenzioni e partenariati pubblico-privati

C.3 - Promuovere la divulgazione scientifica e culturale trasversalmente alla pluralità degli stakeholder e dei contesti sociali

INDICATORI		2023 (Baseline)	2024 (Target)	2025 (Target)	2026 (Target)
C.3.1	Percentuale di indicatori in cui il posizionamento mondiale UNIBA nel Times Impact Ranking è migliorato rispetto all'anno precedente	<i>indicatore misurato centralmente</i>			
C.3.2	Proporzione di iniziative di public engagement	0,815	0,867	0,925	0,925
C.3.3	Numero di articoli pubblicati dal personale UNIBA attraverso tokens resi disponibili dal modello di contratto trasformativo	<i>indicatore misurato centralmente</i>			

AZIONI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Potenziamento della visibilità della attività di ricerca, sia in generale, sia soprattutto delle eccellenze e delle specificità, anche di nicchia, esistenti nel DiRiUm e non altrove.

A questo fine si intende

- ottimizzare il sito dipartimentale introducendo una specifica sezione "Ricerca" articolata in sottosezioni (nelle quali, per esempio, far convogliare elenchi con relativa descrizione dei vari ambiti di ricerca, gruppi, centri, laboratori, progetti, esistenti collaborazioni nazionali e internazionali, presenze di visiting scholars ecc., anche mediante link di rinvio ad altre sezioni del sito).
- sfruttare maggiormente le funzioni del database "Iris": si ritiene a riguardo che l'azione di manutenzione e aggiornamento costante delle pagine, fondamentale per affrontare al meglio la VQR, può essere demandata anche a personale amministrativo formato ad hoc che coadiuvi inoltre il gruppo di docenti componenti del comitato di valutazione della ricerca.
- razionalizzare, migliorare, svecchiare il quadro delle riviste e delle collane dipartimentali; resta a questo fine un obiettivo da perseguire la realizzazione della Bari University Press, che si inserisca opportunamente nel quadro dell'Open Access, ormai inderogabile nella diffusione e circolazione del sapere scientifico.



D - Networking locale, nazionale ed internazionale

D.1 - Rafforzare la dimensione internazionale dell'offerta formativa

INDICATORI		2023	2024	2025	2026
		(Baseline)	(Target)	(Target)	(Target)
D.1.1	Numero di insegnamenti erogati in lingua estera sul totale degli insegnamenti dell'anno accademico	0,000	0,000	0,001	0,001
D.1.2	Proporzione di studenti immatricolati a Corsi di Studio "internazionali"	0,000	0,000	0,001	0,001
D.1.3	Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti	0,018	0,000	0,001	0,001

AZIONI PER LA REALIZZAZIONE

DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

1. Arricchire la proposta delle offerte formative, anche con attività extracurricolari, attraverso l'accoglienza di esperti/e e studiosi/e appartenenti a istituzioni universitarie non italiane (visiting professor), promuovendo la mobilità internazionale di studenti e docenti in ingresso e in uscita.
2. Prevedere l'attivazione di insegnamenti da erogare in lingua estera nei CdS secondo coerenza con gli obiettivi formativi dei corsi.
4. Sostenere e potenziare le convenzioni con Università straniere in riferimento al bando Erasmus + Studio e soprattutto per il bando Erasmus + Traineeship e proseguire nella messa in atto di specifiche campagne di informazione anche in relazione ai Bandi Global Thesis.

D.2 - Rafforzare l'internazionalizzazione della ricerca di ateneo

INDICATORI		2023	2024	2025	2026
		(Baseline)	(Target)	(Target)	(Target)
D.2.1	Percentuale di pubblicazioni con coautore internazionale	<i>indicatore misurato centralmente</i>			
D.2.2	Rapporto professori e ricercatori in visita rispetto al totale dei docenti	0,046	0,046	0,046	0,046
D.2.3	International Research Network	<i>indicatore misurato centralmente</i>			

AZIONI PER LA REALIZZAZIONE

DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Particolare rilievo deve avere l'efficacia della risposta ai bandi europei e internazionali in genere (nei quali tra l'altro il fattore del management progettuale ha considerevole peso pari se non superiore a quello dei contenuti strettamente scientifici), anche e soprattutto ai fini di un miglioramento della visibilità internazionale del DiRiUm non più demandata ai singoli docenti, ma soprattutto sul fronte della attrattività per studenti e dottorandi non italiani - l'erogazione della formazione alla ricerca nel III livello deve essere svolta anche in lingua inglese. Sono quindi da raccomandare: (-) l'incremento degli scambi internazionali di docenti e dottorandi usufruendo di tutte le possibilità fornite da bandi europei e internazionali; (-) la maggiore e tempestiva circolazione di informazioni circa bandi e fonti di finanziamento (e quindi creare un supporto amministrativo che sia punto di riferimento); (-)

D.3 - Migliorare la qualità del dottorato di ricerca, anche a livello internazionale

INDICATORI



D.3.1	Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero)	<i>indicatore misurato centralmente</i>
D.3.2	Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi	<i>indicatore misurato centralmente</i>
D.3.3	Proporzione di iscritti ai Corsi di Dottorato industriale rispetto al totale degli iscritti al Dottorato	<i>indicatore misurato centralmente</i>
D.3.4	Percentuale di borse di dottorato finanziate da enti esterni	<i>indicatore misurato centralmente</i>

AZIONI PER LA REALIZZAZIONE

DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

1. Promuovere l'accesso di docenti di università estere nel Collegio docenti al fine di promuovere un dialogo continuo ed integrato di prospettive, sia per la discussione dei progetti e la supervisione degli stessi, sia per la organizzazione della didattica dottorale.
2. Promuovere la partecipazione ai Dottorati dipartimentali di studenti laureati in Università estere, prevedendo annualmente almeno una borsa riservata
3. Promuovere programmi di cotutela con Docenti di Università estere
4. Promuovere programmi didattici di Dottorato in modalità Erasmus blended, al fine di rendere accessibile la fruizione di conoscenze e saperi specialistici presenti nei Dottorati ad una platea di studenti PhD internazionale
5. Promuovere la creazione di processi di internazionalizzazione tramite la creazione di reti internazionali di Università funzionali anche alla candidatura a programmi di Dottorato internazionale (e.g. Dottorato Marie Curie)
6. Promuovere periodi di studio in Università estere anche per dottorandi con borse non PNRR

Fabbisogno del personale docente per il triennio 2024-26

	2024	2025	2026
Professori ordinari	8	19	13
Professori associati	4	16	3
Ricercatori a tempo determinato	11	20	16
TOTALE	23	55	32



[Ulteriori informazioni sul Dipartimento](#)

Partenariati Pubblico Privati attivati dal Dipartimento

25

LA PROSPETTIVE HI-TECH SRL (2023)

Progettazione e implementazione del corso di formazione dal titolo "Sviluppo sostenibile: il ruolo delle imprese", al fine di far acquisire alla committenza competenze sui processi di sviluppo sostenibile nell'ambito della cybersecurity

ORGANIZZAZIONE APRILE GESTIONE ARCHIVI S.R.L. (2023)

Convenzione con ente ospitante per attività di ricerca finalizzata alla realizzazione di progetto nell'ambito del PON Ricerca e Innovazione 2014-2020 con riferimento a ricercatori a tempo determinato di tipo A

APS MARTINUS (2023)

COLLABORAZIONE PER ATTIVITA' DI RICERCA E VALORIZZAZIONE DELLA CHIESA DI SAN MARTINO A BARI

PORTA FELICE SRL (2023)

Attività di ricerca, studio, formazione e Terza missione funzionali alla realizzazione e alle attività dello spazio museale innovativo all'interno dell'edificio ex Sailem Castellammare (Palermo)

Attività di formazione rivolta ad enti e imprese promosse dal Dipartimento

26

SVILUPPO SOSTENIBILE: IL RUOLO DELLE IMPRESE •

Prospettive Hi-Tech Srl

● *Attività che riguarda temi relativi alle differenze di genere*

Trasferimento tecnologico

Il trasferimento tecnologico e delle conoscenze delle attività riventrici dal Dipartimento DIRIUM è in particolare legato alla presenza del Progetto "CHANGES - Cultural Heritage Active Innovation for Sustainable Society" (codice PE00000020, CUP H53C22000860006, Spoke 1 "Historical Landscapes, Traditions and Cultural Identities") e delle attività che da esso discendono. In particolare, si programmano attività in relazione ai bandi a cascata recentemente emanati da UNIBA (D.R. n. 1206 del 29 marzo 2024) sui seguenti temi:

- Archeologia dei paesaggi costieri e subacquei;
- Cambiamento climatico, evoluzione geomorfologica dell'ambiente terrestre e marino attraverso il telerilevamento, modelli digitali, indagini geofisiche, carotaggi e analisi paleoambientali;
- La transumanza nell'Italia meridionale dall'antichità all'età contemporanea e processi di mobilità, memoria e pratiche del patrimonio immateriale come fattori di trasformazione delle società e dei territori;
- Modellare i paesaggi: una piattaforma web per la coproduzione della conoscenza, il monitoraggio e la valorizzazione dei paesaggi storici;
- Educazione al patrimonio culturale e ricostruzione dei paesaggi della memoria (inter)religiosi.

Il progetto, di complessivi 2 milioni, è articolato in 5 filoni di ricerca con un budget compreso tra 300.000 e 500.000 euro, e presenta un forte impatto sociale e culturale, anche perché fondato sul coinvolgimento attivo delle comunità locali e sulla individuazione di nuove forme di tutela sociale e di valorizzazione-gestione del patrimonio culturale e paesaggistico.

Significativi impatti deriveranno dalle collaborazioni tra università, enti di ricerca e imprese operanti nel campo del patrimonio culturale, con particolare riferimento alle regioni meridionali. Le cinque tematiche insistono, infatti, su alcune peculiarità del Mezzogiorno, come il rapporto con il mare, le variazioni climatiche, la transumanza, la religiosità, ecc., introducendo l'impiego di metodi, tecniche e tecnologie innovative in campi assai tradizionali. Il periodo di svolgimento previsto è compreso tra la metà del 2024 e la metà del 2025.

Il progetto consentirà a tutti i beneficiari di entrare in una rete ampia, di livello nazionale, comprendente università e imprese, stabilire relazioni di collaborazione, sperimentare forme di partenariato da sfruttare anche in relazione ad altri bandi e soprattutto nel mercato internazionale.

Produzione e gestione di beni pubblici

Nell'ambito dell'impegno del DIRIUM per la promozione della cultura della sostenibilità per il periodo 2024-2026 e in collaborazione con l'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia, è prevista l'attivazione di percorsi di aggiornamento professionale per gli educatori ambientali e per gli operatori educativi nel settore della sostenibilità appartenenti alle realtà costituenti il sistema dell'istruzione formale e non formale pugliese. L'iniziativa si configura come un progetto pilota a livello nazionale e consentirà di coinvolgere almeno 200 operatori del settore educativo regionale con ricadute e impatti di carattere sociale e culturale, oltre che economico. Un ulteriore impatto significativo si potrà registrare anche nell'ambito del nuovo mercato del lavoro alla luce del fatto che si intende profilare potenziali nuove figure professionali che potranno lavorare nel settore della sostenibilità dei territori: ciò costituisce un valore aggiunto per i beneficiari della formazione, per le istituzioni che la erogheranno e per l'intero contesto regionale.

Il Dipartimento, inoltre, attraverso la collaborazione attiva con il Centro Servizi di Ateneo per l'apprendimento Permanente, www.uniba.it/centri/cap, sarà impegnato nella progettazione di micro-credenziali e open badge per la certificazione di competenze trasversali.

Scienze della vita e salute

Sostenibilità ambientale, inclusione e contrasto alle disuguaglianze (Agenda 2030)

In risposta ai bisogni del territorio, per il periodo 2024-2026, il Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica ha in programma l'attivazione di molteplici politiche e azioni funzionali al perseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, per le quali si prevedono impatti notevoli dai punti di vista sociale ed educativo, ambientale e culturale.

Tali politiche e azioni sono rivolte sia all'interno del DIRIUM che all'esterno, in ragione di richieste specifiche pervenute a docenti e ricercatori del Dipartimento da istituzioni, enti, imprese, soprattutto nell'ambito dell'educazione per lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza globale nonché della diffusione della cultura della sostenibilità al grande pubblico. In particolare, saranno attivati processi di ricerca-azione e di ricerca valutativa finanziati dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e dalla Regione Puglia per l'attuazione delle Strategie Nazionali di Sviluppo Sostenibile e di Educazione alla Cittadinanza Globale e per la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile e del Piano Regionale di Educazione Puglia2030, commissionato dall'Assessorato all'Ambiente della Regione e redatto da una ricercatrice del DIRIUM. Tali processi insisteranno su parte del territorio nazionale e sull'intero territorio regionale e coinvolgeranno tutti gli attori del mondo della formazione e dell'educazione nonché le realtà del terzo settore, anche con l'intento di profilare potenziali nuove figure professionali che potranno lavorare nel settore della sostenibilità dei territori.

Accanto a queste iniziative specifiche, il DIRIUM continuerà le sue attività di promozione della cultura della sostenibilità attraverso i numerosi percorsi per le competenze trasversali attivati sui temi dello sviluppo sostenibile, le iniziative territoriali, nazionali e internazionali per la promozione della cultura di genere, il modulo "Sostenibilità ed educazione" che annualmente si svolge nell'ambito dell'insegnamento di Pedagogia Generale e Sociale del Corso di Laurea in Lettere. Ad esse si aggiungerà, nei prossimi mesi, la partecipazione all'iniziativa "Laboratorio ESG", promossa e coordinata da Intesa San Paolo, che si pone come obiettivo quello di accompagnare le imprese in un percorso di transizione partendo dal prendere consapevolezza del proprio profilo di sostenibilità e del contesto di mercato.

Nell'ambito delle azioni per la riduzione dell'impatto ambientale del Dipartimento si prevede di attivare le seguenti iniziative:

- Installazione di distributori di acqua potabile anche nelle sedi di Bari Vecchia e di via Garruba;
- Creazione di un numero maggiore di punti per la raccolta differenziata dei rifiuti, anche in collaborazione con AMIU e il Comune di Bari;
- Creazione di un Vademecum per una laurea sostenibile, in collaborazione con le associazioni studentesche;
- Creazione di una commissione di sostenibilità di Dipartimento nella quale coinvolgere anche stakeholder interni ed esterni;
- Attivazione e coordinamento di un corso di Ateneo sull'Agenda 2030